

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



11/O1

Cordoglio e commozione da tutte le istituzioni per la prematura scomparsa di David Sassoli, Presidente del Parlamento Europeo ed ex giornalista del Tg1. Durante la seduta in Parlamento Draghi lo ricorda "come italiano e come uomo, protagonista al servizio dell'Europa, delle sue istituzioni, dei suoi cittadini".



12/O1

Quirinale, giro di telefonate tra i leader del centrodestra. Silvio Berlusconi ha chiamato Matteo Salvini per il vertice di Villa Grande, residenza romana del Cavaliere. All'incontro anche la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Gli alleati si dovrebbero riunire già questo venerdì in un incontro che potrebbe chiarire le intenzioni del leader azzurro, pronto a rompere gli indugi sulla sua candidatura.



13/O1

Un'elezione a prova di covid. Saranno, infatti, solo 200 i parlamentari che potranno accedere contemporaneamente in Aula a Montecitorio durante le votazioni per il presidente della Repubblica. Ciascun gruppo parlamentare deciderà chi resterà in proporzione alla sua consistenza.



14/O1

Entra in vigore la legge che vieta la produzione e la vendita di plastica monouso in Italia. Il nostro Paese recepisce la direttiva Sup (Single Use Plastic) con la quale l'Europa mira a ridurre l'impatto di determinati prodotti sull'ambiente, preservando mari e oceani. Per i trasgressori sono previste multe fino a 25mila euro. Si potrà dare fondo alle scorte.



OSPEDALI: NON ESISTE SOLTANTO IL COVID

Gli ospedali sono nuovamente in difficoltà ma dopo quasi due anni di pandemia c'è un dettaglio che a molti, nel Ministero della Salute, sfugge. Non esiste solo il covid-19, ma anche tante altre patologie, oncologiche, cardiologiche ed ematologiche, che non possono attendere tempistiche prolungate. La tempestività è tutto perché anche in questo caso c'è da salvare la vita a migliaia di pazienti che in questi mesi hanno visto rallentare il loro percorso terapeutico e rimandare interventi programmati per mancanza di personale medico che si è contagiato o è stato trasferito nei reparti più sotto pressione. Ormai abbiamo capito che la nuova ondata ha riportato a galla le problematiche dei primi mesi del

2020 dove medici ed infermieri non bastavano mai, mettendo alle strette le strutture ospedaliere, ma è giusto dimenticarsi degli altri pazienti? A gran voce i medici chirurghi denunciano la situazione fuori controllo, non sapendo più come svolgere il loro lavoro e curare circa 11 milioni di pazienti messi in standby, molti dei quali hanno bisogno di interventi urgenti (rimandati da settimane) per fermare l'avanzata di malattie oncologiche. Chiedono un'urgente ridefinizione del Sistema sanitario nazionale, modernizzando e rafforzando gli ospedali, cambiando le modalità di approccio al coronavirus per pazienti che invece entrano in ospedale per altri motivi, rifondando la medicina territoriale e creando un percorso netto e separato tra pazienti covid e non, dove possibile. Questo è il grido di allarme a cui il ministro Roberto Speranza ha l'obbligo di rispondere al più presto con proposte concrete e azioni immediate per la salvaguardia della salute di tutti.

#PROTAGONISMO

In questa settimana la notizia della morte del Presidente del Parlamento Europeo ed ex giornalista del Tg1 David Sassoli ha sconvolto tutto il mondo della politica e del giornalismo italiano, ma come al solito non mancano le "prime donne". Quando c'è da porgere l'ultimo saluto a un defunto, soprattutto a una personalità pubblica, il tutto si riduce a puro e semplice esibizionismo personale, quasi una pubblicità da postare ovviamente sui propri profili social, quasi per dire "io c'ero". La scena si

svolge in Campidoglio, dove tantissimo e meritato affetto è stato tributato a David Sassoli. Parole di stima e di profondo rispetto sono giunte da qualunque fazione politica, come è giusto che sia. La camera ardente fatta allestire dal sindaco Gualtieri ha visto una bella partecipazione da parte dei cittadini, un omaggio popolare sincero e spontaneo. Cosa che forse non si può dire al 100% delle autorità istituzionali e politiche. In una giornata che doveva essere di rispetto e cordoglio, c'è chi ovviamente non ha perso tempo nel prendersi la scena e mettere in piazza immagini riservate come quelle all'interno della camera ardente. Riappare quindi, come sem-

pre in queste occasioni, una certa voglia di protagonismo che non smette mai di produrre i suoi danni. In particolare, sono due i leader, Enrico Letta e Giuseppe Conte, che non hanno trovato di meglio che postare sui loro account personali fotografie che li ritraggono davanti al feretro di Sassoli. Una scelta che ha fatto indignare anche molti loro sostenitori e che dovrebbe far riflettere a lungo sul significato della parola sobrietà, che in certe occasioni deve essere la parola d'ordine.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



11/01

Il presidente del Kazakhstan Kassym Jomart Tokayev ha annunciato che i circa 2.000 soldati del CSTO, l'alleanza militare guidata dalla Russia e di cui fanno parte sei repubbliche ex sovietiche, cominceranno a sciare il Paese tra due giorni. Il ritiro delle truppe durerà circa dieci giorni.



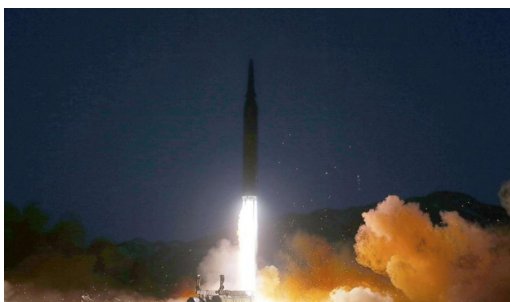
12/01

Il premier britannico Boris Johnson si è scusato in Parlamento per il cosiddetto 'party gate' legato a un incontro organizzato nel giardino di Downing Street nel maggio del 2020 quando il Regno Unito era ancora in lockdown. Egli ha insistito che le regole non sarebbero state "tecnicamente violate", ma ha riconosciuto la rabbia del Paese.



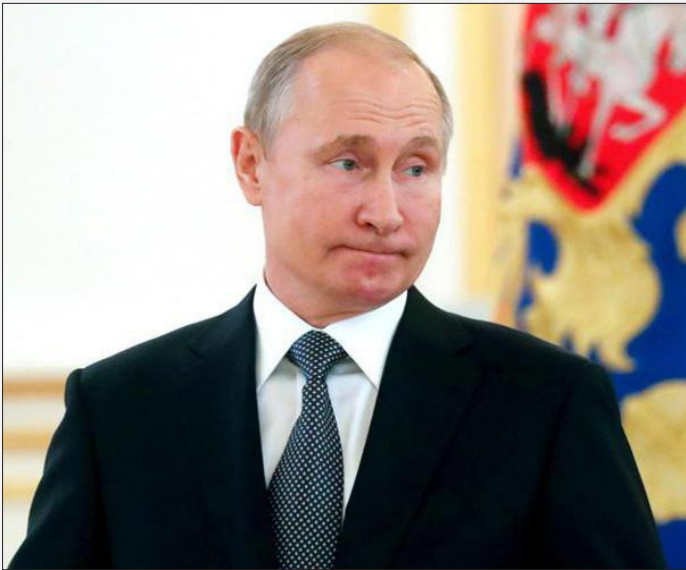
13/01

I Talebani, al governo in Afghanistan, hanno approvato il primo bilancio dello Stato che non includa aiuti esteri. Il budget, che copre solo i primi tre mesi del 2022 e ammonta all'equivalente di 450 milioni di euro, sarà utilizzato per sostenere le spese di funzionamento dell'apparato statale.



14/01

La Corea del Nord ha lanciato "un proiettile ancora non meglio identificato" verso il mar del Giappone. Lo affermano i militari di Seul. È la terza iniziativa del genere da parte di Pyongyang dopo il test del 5 gennaio e quello di martedì, che ha portato gli Usa a sanzionare 6 nordcoreani.



MOSCA SI ALLONTANA DALL'OCCIDENTE

Il nuovo anno si apre con uno degli appuntamenti più attesi, dopo mesi di tensioni e accuse lanciate da lontano. Il vertice a Ginevra tra USA e Russia, per ora, si risolve con un nulla di fatto. Il meeting di Ginevra è durato circa sette ore e si è parlato principalmente della questione Ucraina e della sicurezza in Europa. Obiettivo di entrambe le nazioni era quello di chiarire le rispettive posizioni e dare alla diplomazia una possibilità di renderle più vicine, ricercando un compromesso che vada bene per tutti. Riferendo alla stampa l'esito dei colloqui, sia il viceministro russo Sergej Rjablov sia

il vicesegretario di Stato americano Wendy Sherman si sono detti pronti e disponibili a proseguire sulla strada del dialogo. Nei giorni successivi i colloqui sulla questione Ucraina e la sicurezza in Europa sono approdati nella sede Nato di Bruxelles dove però non è stato fatto alcun passo in avanti. Lo scambio tra Nato e Russia non è stato per nulla facile e non sono di certo mancati momenti di tensione. Il segretario generale dell'Alleanza, Jens Stoltenberg, dopo l'incontro avuto coi delegati russi che doveva porre le basi per un dialogo costruttivo sulla de-escalation nel Vecchio Continente, ha affermato che il "rischio di un nuovo conflitto armato in Europa è reale" ma che l'Ucraina, ad oggi, non fa parte dell'Alleanza. Per questo motivo non ci sarebbero conseguenze immediate di un conflitto che coinvolgerebbe gli Alleati. Il vertice di Bruxelles certifica ancora una volta una distanza che diventa sempre più incolmabile tra la Russia e l'Occidente. Anche stavolta si attendono possibili nuovi sviluppi, in positivo o in negativo, al prossimo incontro all'OCSE.

#CINA

La Cina sta mettendo in crisi il commercio globale. Da tempo ormai la superpotenza asiatica ha deciso di adottare la "strategia zero-covid", mettendo in lockdown metropoli di milioni di persone nel momento scattano le segnalazioni anche poche decine di persone contagiate. Tutte queste chiusure, totali o parziali, hanno l'obiettivo di provare a far vivere alla popolazione una vita abbastanza normale, ma nel frattempo bloccano il mondo. Dal

2021 ad oggi i commerci globali, soprattutto tutto ciò che riguarda la "supply chain", stanno mettendo a dura prova l'economia che si ritrova rallentata a causa dei lockdown frequenti messi in atto da Pechino. La produzione industriale si sta indebolendo di pari passo con il rallentamento delle attività di tantissime aziende internazionali che hanno fabbriche sul territorio cinese. Finora la crisi della "supply chain", legata principalmente alla mancanza di beni prodotti in Cina come i microchip nel settore elettronico, ha causato un aumento generale dei prezzi, portando nelle principali economie mondiali l'infla-

zione ai massimi da vari decenni. La strategia dei lockdown adottata da Pechino, pertanto, risulta essere una mossa decisamente estrema per un numero di contagi apparentemente infinitesimale. Ogni nazione nel mondo è alle prese con l'impennata dei contagi, ma si cerca comunque di tutelare l'economia. In Cina invece per poche persone contagiate (rispetto ai milioni di abitanti delle città coinvolte) si chiude per settimane con ripercussioni economiche e commerciali disastrose. Questa politica non solo è deleteria, ma sta facendo crescere forti dubbi su cosa la Cina possa nascondere se si comporta in questo modo.

LA SETTIMANA IN VATICANO



10/01

“La cura della salute rappresenta un obbligo morale. I vaccini non sono strumenti magici di guarigione, ma rappresentano certamente, in aggiunta alle cure che vanno sviluppate, la soluzione più ragionevole per la prevenzione della malattia”. Lo ha detto Papa Francesco ricevendo i membri del Corpo Diplomatico in udienza.



11/01

Il Papa ha inviato un messaggio di cordoglio alla famiglia di David Sassoli nel quale si dice “spiritualmente vicino in questo momento di dolore per la prematura scomparsa”. Nel telegramma, indirizzato alla consorte del presidente del Parlamento europeo e firmato dal Segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, Bergoglio assicura “sentita partecipazione al grave lutto che colpisce l'Italia e l'Unione Europea”.



12/01

Uscita a sorpresa di Papa Francesco che si è recato nel centro di Roma ed è entrato in un negozio di dischi nei pressi del Pantheon. I titolari sono suoi amici di vecchia data. L'occasione era “benedire il locale ristrutturato”. Il Pontefice è rimasto nel negozio poco meno di un quarto d'ora. I proprietari gli hanno donato un disco di musica classica.



13/01

I giovani sono “più scettici rispetto alle istituzioni, cercano relazioni meno impegnative e più effimere”. Lo ha detto il Papa ad Azione Cattolica di Francia. “Oggi, specialmente in Europa, quanti frequentano i movimenti cristiani sono più sensibili all'affettività, e perciò più vulnerabili, più fragili delle generazioni precedenti, meno radicati nella fede, ma tuttavia alla ricerca di senso, di verità, e non meno generosi”.



PAPA: RISCATTARE LAVORO DA LOGICHE DI PROFITTO

Il lavoro è il tema al centro della riflessione di Papa Francesco. "Non si tiene abbastanza conto del fatto che il lavoro è una componente essenziale nella vita umana, e anche nel cammino di santificazione", ha detto il Pontefice, il cui pensiero è rivolto "in modo particolare a quelli che fanno lavori usuranti nelle miniere e in certe fabbriche; a coloro che sono sfruttati con il lavoro in nero; alle vittime del lavoro; ai bambini che sono costretti a lavorare e a quelli che frugano nelle discariche per cercare qualcosa di utile da barattare". Lo sguardo del Papa va anche "a chi è senza lavoro; a quanti si sentono giustamente feriti nella loro dignità perché non trovano un lavoro", perché "lavorare non solo serve per procurarsi il giusto sostentamento: è anche un luogo in cui esprimiamo noi stessi, ci sentiamo utili, e impariamo la grande lezione della concretezza, che aiuta la vita spirituale a non diventare spiritualismo". "Purtroppo però il lavoro è spesso ostaggio dell'ingiustizia sociale e, più che essere un mezzo di umanizzazione, diventa una periferia esistenziale". I governanti devono fare in modo che tutti possano avere un lavoro dignitoso: "Dobbiamo oggi domandarci che cosa possiamo fare per recuperare il valore del lavoro – conclude il Papa – e quale contributo, come Chiesa, possiamo dare affinché esso sia riscattato dalla logica del mero profitto e possa essere vissuto come diritto e dovere fondamentale della persona, che esprime e incrementa la sua dignità".

#PADRI_E_FIGLI

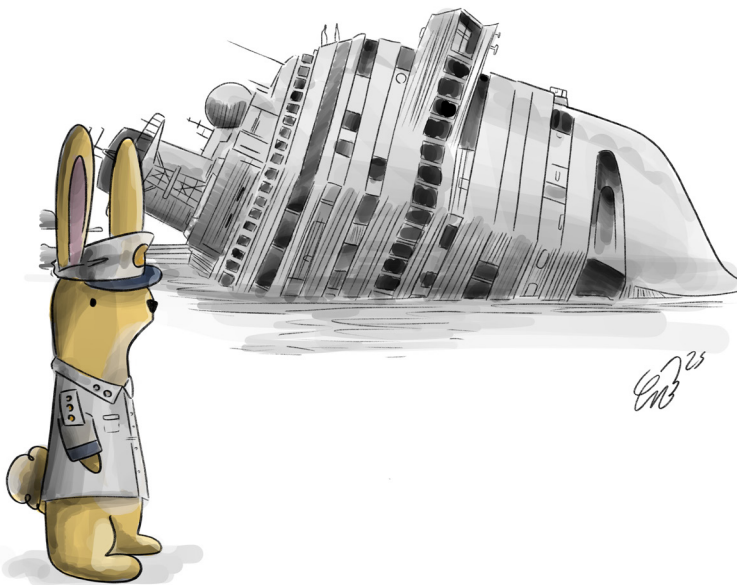
Amore, libertà, famiglia, paternità. Questi i temi al centro della lunga intervista che Papa Francesco ha rilasciato ai media vaticani a conclusione dell'anno dedicato a San Giuseppe, una figura chiave nella storia della salvezza. "Giuseppe ci mostra la capacità di aver cura di Gesù senza mai impossessarsene, senza mai volerlo manovrare senza mai volerlo distrarre da quella che è la sua missione", spiega il Papa. "Una delle caratteristiche più belle dell'amore è la libertà. L'amore genera sempre libertà, l'amore non deve mai diventare prigioniero, possesso". Ciò è vero soprattutto quando

si parla di relazione padre-figlio: "Un buon padre è tale quando sa togliersi al momento opportuno affinché il figlio possa emergere con la sua bellezza, con la sua unicità, con le sue scelte, con la sua vocazione". Diventare genitori, assumersi il rischio di fare scelte definitive, è sempre più difficile. "Questo periodo storico è un periodo segnato dall'incapacità di prendere delle decisioni grandi nella propria vita. I nostri giovani molto spesso hanno paura di decidere, di scegliere, di mettersi in gioco – evidenzia il Pontefice – E ogni scelta ha sempre delle conseguenze e dei rischi, ma a volte per paura delle

conseguenze e dei rischi rimaniamo paralizzati e non riusciamo a fare nulla e a scegliere nulla. Una persona matura la si riconosce non nelle vittorie ma nel modo con cui sa viver un fallimento. È proprio nell'esperienza della caduta e della debolezza che si riconosce il carattere di una persona". Qui entra in gioco la figura del padre, che non è colui che "ti dice che andrà sempre tutto bene", ricorda il Papa, ma che ti dice che "se anche ti troverai nella situazione in cui le cose non andranno bene tu potrai affrontare e vivere con dignità anche quei momenti, anche quei fallimenti".

La vignetta di Enne

IO NON DIMENTICO



Pillole di Costume

#apple

Meglio di così non poteva cominciare il nuovo anno per l'azienda di Cupertino che è appena diventata la prima al mondo a raggiungere una valutazione di mercato azionario di ben 3 trilioni di dollari statunitensi. Una corsa inarrestabile cominciata nel lontano 2007 quando il visionario Steve Jobs introdusse l'iPhone. Da allora le azioni della Apple sono cresciute del 5.800%. Nonostante i mesi di pandemia, l'azienda ne è uscita indenne ed è riuscita addirittura a portare il suo valore di mercato da due a tre trilioni grazie al continuo aumento di domanda.

Focus Comunicazione

#ecommerce

Dopo il flop del 2017, Twitter tenta nuovamente di sbarcare nel live shopping e durante la Cyber Week ha presentato una nuova funzionalità che permette di fare acquisti online. Nell'ambito delle nuove proposte dedicate all'e-commerce, note come "shopping module", l'azienda di San Francisco sta testando nuove modalità di vendita in streaming che avverranno durante le dirette sulla piattaforma. Un esperimento che per il momento vede la catena di negozi americani Walmart come unico partner. Twitter ha affermato che la nuova funzione consentirà agli utenti di controllare il banner shoppable e la scheda store sulla pagina dell'evento in streaming, con la possibilità di completare l'acquisto senza per forza uscire dalla diretta video. Il tutto avverrà tramite una scheda di acquisti app-in. Questa nuova strada offrirà un'ottima interazione tra cliente e venditore.



Termometro

Chi Sale



Matteo Salvini

Nonostante la rivalità politica, difende l'ex Sindaca di Roma Virginia Raggi dallo sciaccallaggio mediatico.



Donald Trump

Accusa di vigliaccheria tutti i politici, repubblicani e non, che non rivelano di aver fatto il booster o meno.



Pedro Sánchez

Propone di trattare il Covid in maniera più simile al modo in cui viene gestita l'influenza.

Chi Scende



Giuseppe Conte

La lotta contro la Rai è durata un niente. Il capo del M5S ci ripensa e compare sulla tv di Stato.



Boris Johnson

Il party-gate lo trascina ancora più a fondo perché salta fuori un'altra festa organizzata in pieno lockdown.



Magdalena Andersson

Da poco eletta e già nell'occhio del ciclone per aver assunto una domestica senza permesso di soggiorno.

